

I.C.Y.C.

Associazione Famiglie Adottive Pro I.C.Y.C. - ONLUS
Ente Autorizzato per le Adozioni Internazionali
Piazza Campitelli, 9 - 00186 Roma
Tel. 06.68806528 - E-Mail: proicyc@virgilio.it
Internet: www.adozionefamiglieicyc.org



Centro de Protección de Menores
Villa Padre Alceste Piergiovanni



ASSOCIAZIONE FAMIGLIE
ADOTTIVE PRO ICYC
ONLUS

NOTIZIARIO

Maggio 2009



20 anni... avanti!

Cari amici, ci sono nella vita giorni e date che rimangono impresse nella memoria di ciascuno di noi. Il 2009 resterà nella nostra mente come l'anno in cui abbiamo iniziato il cammino di Ente Autorizzato, da soli, con le nostre forze e la nostra passione, con quell'amore verso il prossimo che ci ha insegnato il nostro fondatore.

Quella passione e quell'amore che ci porteranno quest'anno a festeggiare i nostri 20 anni di vita nel prossimo Convegno che si terrà a Trevi (PG) il 28, 29, 30 agosto.

Sembra ieri quando alcune famiglie di Prato che avevano adottato a Quinta si riunivano insieme alla persona che aveva permesso loro di diventare genitori, Padre Pier. Eppure è passato tanto tempo... quanti ricordi, storie, affetti, quanta gioia, quante lacrime in questi anni difficili e straordinari insieme. Quello di quest'anno sarà un convegno innovativo, per la prima volta divideremo il palco con i nostri figli, condurremo noi la prima parte dell'incontro poi toccherà a loro con in testa i loro tre rappresentanti. Una volta parlava Padre Alceste ai nostri convegni, poi noi genitori, ed ora è arrivato il momento di ascoltare loro, i nostri figli, che sono cresciuti, sono diventati adulti proprio come la nostra Associazione.

Chissà se l'avrebbero mai pensato quelle coppie di Prato venti anni fa...

Spero che a Trevi saremo in tanti, i ragazzi si stanno già organizzando e i bambini non vedono l'ora di ritrovarsi. Il sabato mattina poi sarà dedicato all'Assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Cari amici abbiamo bisogno della collaborazione di tutti e chi desidera dare il proprio contributo può candidarsi prima del prossimo 31 luglio, conto su di voi.

Avanti ripeteva Padre Alceste...

Gianni Palombi



*Ignazio con mamma
Antonella e papà Rosario
a Quinta nell'agosto 2004*

Amerai

Sono Antonella da Napoli e voglio raccontarvi come sono diventata mamma. Il Signore si serve di noi per rendere presente il suo volto nel mondo in cui viviamo; volto che si manifesta attraverso il nostro prossimo più bisognoso. Tutto il nostro futuro, come uomini e come cristiani, è racchiuso in un verbo: "Amerai". Un verbo al futuro in quanto questa è un azione mai conclusa

perchè durerà nel tempo; è un unico progetto, non un obbligo, ma una necessità per vivere oggi e sempre. L'amore è il fondamento del matrimonio, dal quale nasce la famiglia umana che è ritenuta da Dio sede del suo amore. In ogni famiglia cristiana, dono di Dio sono i figli che riempiono e completano questo amore. All'inizio del nostro matrimonio, io e mio marito Rosario, pur facendo un

cammino cristiano, non riuscivamo a capire perchè il Signore non ci aveva donato tale gioia, solo più tardi abbiamo capito che per noi aveva riservato un angelo: "Ignazio" ed è proprio di lui, del nostro angelo che voglio parlarvi. Ignazio è un bimbo cileno nato a Punta Arenas sette anni fa, è affetto da "Tetraparesi spastica" dovuta ad asfissia perinatale, ma non spaventatevi, è un bimbo bellissimo.



Antonella, Susi, Giuseppe e Rosario con Jordan, Ignazio e Roberto

Tutto ciò non lo rende "diverso", ma unico, per noi, che abbiamo scelto di diventare i suoi genitori per la "sete d'amore" che avevamo da offrire. Infatti alla telefonata di Padre Alceste questo è stato l'unico sentimento che abbiamo provato nei confronti di questo bambino: Amore, e come tutte le donne in "attesa" io non mi sono sentita di "abortire". Io e mio marito abbiamo amato subito quella vita che ci veniva donata da Dio, attraverso persone di cui lui si serve e continuiamo ad amare il nostro bambino facendo tutto quello che ci è possibile fare per renderlo felice; ma la cosa più strana è che ci rendiamo conto, giorno dopo giorno, fra tanti problemi che la società pone ai portatori di handicap e nonostante i

tanti sguardi di persone mentalmente chiuse che esprimono solo pietismo (di cui non abbiamo bisogno), che è invece proprio Ignazio a dare tanta felicità a noi, a farci sentire la sua mamma ed il suo papà. Essere genitori è un compito arduo e difficile e noi abbiamo scelto di intraprendere questa strada a prescindere dal figlio che ci veniva donato. I figli non si scelgono, ne biologicamente, ne adottandoli, ma si amano e basta. Un figlio è un dono e ciò che ti è donato si accetta con amore e gratitudine. Molte coppie credono che adottare un bambino sia scegliere il colore dei suoi occhi, dei suoi capelli, il sesso, l'età, non è così, almeno per noi non lo è stato e spero che questa nostra considerazione possa tra-

smettere agli altri il valore di una persona. Un bambino adottato non è un bambino "comprato". Io e mio marito non abbiamo mai pensato di scegliere, in quanto per noi l'adozione è stata una grazia, paragonando l'iter burocratico alla gestazione, le prime foto alle ecografie, il viaggio in aereo (per me molto sofferto e agitato) al travaglio. E' molto bello vivere l'adozione in questo modo, ti fa sentire davvero genitori, perchè si partorisce un bambino che non hai scelto ma che ti viene donato senza che tu possa conoscerlo e decidere per te e per lui. Inoltre credo che bisogna essere genitori non egoisticamente

facendo dei figli lo specchio dei nostri desideri mancati, ma essere genitori su richiesta dei figli. Non abbiate paura di adottare, ma soprattutto non abbiate paura di lasciare tutto nelle mani di Dio accettando con gioia e amore il figlio che lui vorrà donarvi anche attraverso l'adozione che è un altro modo di diventare genitori e di lasciare che i figli già nati possano essere amati. Infine, vorrei dire, che raccontandovi questo, non voglio, anzi non vogliamo sentirci dire, per l'ennesima volta, che abbiamo fatto una cosa troppo bella e ci siamo meritati un posto in paradiso, ma vogliamo solo dire il

nostro grazie a Dio che ci ha resi genitori di un angelo e chiediamo a tutti di pregare per lui, affinché non venga guardato come un "diverso" ma come una persona normale, capace di amare e di essere amato, senza pietismo ma con l'umiltà di essere consapevoli che siamo tutti "figli" dello stesso padre celeste. Facciamo in modo che altri bambini come Ignazio possano avere una famiglia perchè solo con l'amore di un papà e di una mamma si guarisce. Non abbiamo paura delle diversità.

**Rosario, Antonella e Ignazio
da Napoli**



*Gianni Palombi
e il Consigliere
Maria Rita Bonafede
a Napoli*

A Napoli

Gli amici Giuseppe e Susi La Sala ci hanno accolti a Napoli, nella loro casa, con grande affetto e amicizia. Trascorrere una domenica con i loro splendidi ragazzi Roberto e Jordan, con Antonella, Rosario e Ignazio è stato molto bello. La loro gentilezza,

l'amore che traspariva dai loro occhi sono stati il regalo più bello che potevamo ricevere per Natale. E' incredibile il legame che attraverso Padre Alceste si crea tra persone fino a poco tempo fa sconosciute, un legame profondo che ci fa sentire più ricchi e felici.

A Milano



Insieme per poter dire *Non saremo mai soli*

Ancora pochi scalini mi separavano dall'uscita della metropolitana e già il primo freddo milanese penetrava tra i miei vestiti, accompagnandomi in seguito tra i palazzi un po' grigi e le luci del traffico cittadino.

Quanti pensieri in pochi minuti di cammino, mi sentivo felice perché sarei arrivato in un posto caldo e pieno di vita e mi sentivo cileño perché avrei incontrato altri ragazzi che condividevano con me questa stessa sensazione. Incrociando alcuni passanti apparentemente senza meta mi consideravo fortunato nel conoscere e nel riabbracciare tante famiglie che

hanno trovato una strada comune per crescere e per colorare la loro vita. Tra un pensiero e l'altro eccomi arrivare davanti al luogo del nostro incontro, l'Istituto Regina Mundi.

Ogni volta è un'emozione incredibile ma quella sera sentivo ancora più vicino e vivo il Padre ed eccolo all'entrata ad aspettarmi per poi portarmi dentro come faceva quando ero piccolo per rendermi più partecipe e presentarmi al gruppo.

Era molto che il Padre non era così vicino e tangibile, avrei voluto abbracciarlo ma mi sono limitato ad un ciao discreto per poi rientrare in

confidenza piano piano.

Come ad ogni nostro incontro erano iniziati i saluti, gli abbracci sinceri, le nuove conoscenze e anche se le cose da dire e da fare erano sempre moltissime dovevamo tenere conto degli orari stabiliti e le nostre conversazioni lasciavano spazio alla Messa e al video su San Giovanni Leonardi e naturalmente su Padre Alceste.

L'atmosfera creata si assomigliava molto alle messe del Padre, dove il silenzio e la riflessione accoglievano gioiosamente il sottofondo di voci dei più piccoli, dove più che verso



l'altare lo sguardo era rivolto ai nostri amici accanto che sentivamo veramente vicini.

Padre Francesco Petrillo, introducendo il video precedentemente citato, evidenziava l'importanza e la concretezza del legame tra l'Ordine della Madre di Dio, il suo fondatore San Giovanni Leonardi e Padre Alceste che dell'Ordine faceva parte. Dalle sue parole e dal video emergeva chiaramente come le due vite, del Santo e di Padre Pier, fossero simili come stile, progetti ed opere: vivere la quotidianità concretamente pensando a migliorare il domani, lottare e non arrendersi alle fatiche e alla malattia affidandosi alla realtà circostante e alla fede, la voglia di amare e di insegnare amore portandolo con sé erano la forza che ha permesso a questi uomini di creare opere immense.

La nostra Associazione e l'Ordine

sono frutto di tutto questo ed insieme andranno avanti per tenere in vita i loro fondatori e genitori.

Dopo un importante momento di riflessione la serata continuava attorno ad una tavolata allestita con piatti che ognuno di noi aveva precedentemente preparato e si tornava ai nostri discorsi tra amici, ai racconti e al piacere di stare qualche ora insieme..

Il Padre continuava ad essermi accanto con la sua simpatia, col suo stuzzicare e con le consuete domande ficcanti che per qualche attimo destabilizzavano; più ti metteva alla prova e più ti piaceva e così fu anche in quell'occasione, sentivo il suo sguardo presente tra le risate, i giochi, l'organizzare i prossimi incontri e nel ricordare il passato. Capivo finalmente che non ero solo io a pensarlo ma che anche lui rifletteva su di me e sulla mia vita, cre-

sceva maggiormente la convinzione di portarlo sulla pelle e che il merito delle mie azioni e dei miei successi fosse anche suo: spero di essere riuscito a spiegarglielo.

Anche il nostro incontro di Milano stava finendo e, nonostante il desiderio fosse quello di rimanere ancora, altri impegni mi aspettavano ed incominciai con gli arrivederci.

Prima di uscire, guardando i molti ragazzi presenti che cercavano di rubare al tempo gli ultimi attimi per stare insieme, mi sono avvicinato a Gianni ed è stato naturale esclamare "guarda che ha fatto il Padre, siamo veramente grandi!".

Ancora uno sguardo indietro per avere una cartolina di una serata magica e poi via...

E Padre Alceste?

Sempre con me perché non sarò mai solo.

Marcello Rocchi

Le mie emozioni a Milano

Salve a tutti, voglio esprimere i sentimenti che ho provato nell'incontro avvenuto a Milano il 22 novembre presso l'Istituto Regina Mundi.

Prima di iniziare ringrazio la famiglia che mi ha ospitato, la Signora Valentina, suo marito ed Evelin che con me sono stati eccezionali. Grazie a loro sono riuscita ad esserci.

Nel tragitto Genova - Milano il mio cuore batteva forte, l'aria mi sembrava diversa, tutto intorno a me era strano, perché? Il motivo è semplice, stavo arrivando da Padre Alceste e stavo per incontrare i ragazzi di Milano, ragazzi come me e, come vi continuerò a dire, quando stiamo tutti



tro di me si scatenano tante emozioni, gioia, tristezza, amore...

Lui per me è sempre importante e non accetto ancora che non ci sia più, ma quando vedo tutti noi ragazzi assieme che ridiamo e scherziamo Lui c'è, Vive con Noi.

Giunta nel luogo, Regina Mundi, si è iniziato con la Messa, poi un primo filmato riguardante la vita di San Giovanni Leonardi e successivamente un secondo filmato dell'ICYC.

Ecco ci siamo, c'è il Padre... è come me lo ricordavo: piccolo, bello, con i guanti neri per proteggersi le mani, con due occhi azzurri che se guardi intensamente ti esprimono più di qualsiasi cosa, con i suoi capelli bianchi, morbidi e se li tocchi è come toccare la seta e nell'aria, senti il suo profumo, di bambino, d'innocenza. Questa sarà l'immagine che mi porterò nella mente.

Dopo abbiamo cenato, ognuno di noi aveva avuto il compito di portare delle specialità, era tutto buono e ho visto che si sono organizzati molto bene. Faccio i complimenti a tutti.

E' scesa la sera, come sempre i momenti più belli prima o poi finiscono, tutti si salutavano con dei bei sorrisi sinceri, toccava anche a me salutare tutti, sono andata a casa della famiglia che mi ha ospitato e il giorno dopo sono tornata a Genova.

Voglio dirvi che mi impegnerò molto nel mio ruolo di Rappresentante dell'ICYC Junior e tutto quello che ha creato il Padre non finirà mai, perché lui ha toccato il cuore di tutti coloro che lo hanno conosciuto. Grazie Padre Pier per stare sempre vicino a tutti noi, ti voglio un immenso bene. Ci vediamo al prossimo incontro.

Maribel Proto



insieme è come avere il Cile in Italia. Mentre ero in treno pensavo a tante cose ma soprattutto a Padre Pier. Se lo avessi visto in un filmato come avrei reagito? Cosa avrei fatto? Avevo "paura" perché quando lo vedo den-

A Roma In tanti per una bella serata



E' stata veramente una bellissima serata quella organizzata dall'Associazione a ridosso del Natale per scambiarsi gli auguri, noi famiglie adottive, i nostri ragazzi e le coppie in attesa.

Siamo arrivati in tanti, da varie parti d'Italia: Reggio Calabria, Firenze, Napoli, Perugia per incontrarci, per riprendere quel dialogo interrotto a Cervia, o solo per il piacere di far sentire la vicinanza alla nostra Associazione, alla realtà di Padre Alceste.

Il Presidente ha salutato i presenti ringraziandoli della partecipazione, facendo notare che negli ultimi incontri sono sempre state presenti tante persone, ciò significa che il lavoro che si svolge è apprezzato da tutti e questo è molto importante soprattutto ora che nuove responsabilità attendono la nostra Associazione.

Per raccogliere fondi per Quinta è stata organizzata una lotteria che ha diverti-

to tanto i bambini, il premio più ambito la maglia con autografo di Pizarro, il giocatore cileno della Roma.

La serata è trascorsa piacevolmente mentre i bambini contenevano a stento la gioia di essersi ritrovati.

Ci siamo lasciati ricordando l'invito che Padre Alceste ripeteva sempre di non isolarsi, di vivere l'adozione sere-

ni, di non scoraggiarsi nei momenti difficili, di farsi aiutare dalle persone che hanno già vissuto la stessa esperienza e di stare vicini alle tante coppie in attesa.

Ognuno può dare il suo piccolo o grande contributo, l'Associazione è viva con l'apporto di tutti.



I nostri incontri



A Mestre

Parliamo del post adozione

Lo scorso 25 aprile si è tenuto a Mestre il consueto appuntamento con le coppie venete che hanno riservato al nostro Presidente Gianni Palombi e alla collaboratrice Elena Cavassa un'accoglienza calorosa. E' stata una piacevolissima giornata durante la quale si è parlato degli sviluppi recenti e delle

prospettive future dell'Associazione, neo Ente autorizzato.

Tra i temi dibattuti si è discusso in particolare delle problematiche legate al post adozione, ognuno ha portato la propria testimonianza e raccontato la propria esperienza. Gianni ha ribadito la volontà da parte del nostro

Ente di impegnarsi perchè nessuna coppia che abbia adottato si senta sola, mettendo a disposizione oltre agli operatori che lavorano per noi anche collaboratori esterni come suggerito dal referente Maurizio Corte.

Ci si è lasciati dandoci tutti appuntamento al Convegno di Trevi.



Cari amici e sostenitori

Con grande allegria e orgoglio posso raccontarvi che l'anno 2008 è stato un anno pieno di belle sorprese e attività per i bambini che vivono nella Villa Padre Alceste Piergiovanni grazie alle donazioni che abbiamo ricevuto dall'Associazione Famiglie Adottive PRO-ICYP e dal Progetto Sostegno a Distanza.

Sono state ampliate le case dove abitano i bambini tra i 5 e i 15 anni per migliorare le loro condizioni di vita familiare, avendo a disposizione uno spazio più adatto ai loro bisogni. Grazie al Progetto SAD sono stati acquistati gli arredi necessari per questi spazi: tavoli, sedie, forneli, frigorifero.



Sono state imbiancate tutte le stanze con colori belli e allegri, comprate nuove tende e nuovi materassi per i lettini.



Da Quinta





Sono state programmate mille attività e divertimenti per le indimenticabili vacanze al mare a Pichidangui. Abbiamo affittato due autobus per il viaggio di andata e ritorno, sono state organizzate gite, giochi e varie feste, i bambini si sono mascherati e divertiti tanto.









I bambini alla fine dell'anno sono andati in gita allo zoo, è stata una giornata meravigliosa e hanno imparato tante cose sugli animali.





Mentre i bambini godevano delle vacanze al mare, in Istituto si portavano avanti dei lavori per accoglierli con tutto il necessario per l'inizio della scuola: è stata imbiancata la Scuola "La Primavera", sono state comprate le divise scolastiche, libri, quaderni e tutto il necessario per lo studio.



Nel mese di febbraio abbiamo ricevuto l'ultimo bonifico del Progetto SAD, 17 mila Euro. Questa somma sarà utilizzata nella programmazione delle spese dell'anno 2009 e ne sarete opportunamente informati.

Tutto questo e tante altre mille cose sono motivi per ringraziare ognuno dei nostri amici e sostenitori del Progetto SAD che ci accompagnano da più di 4 anni e ogni giorno abbiamo nuovi amici per portare avanti questa grande opera iniziata da Padre Alceste e per offrire ai bambini una opportunità di

vivere degnamente la loro fanciullezza. Personalmente voglio ringraziare il Direttivo dell'Associazione Famiglie Adottive pro Icy per l'invito a condividere la meravigliosa esperienza dell'incontro delle famiglie adottive e dei sostenitori del Progetto SAD a Cervia, Candela e Satriano nel settembre scorso. Ringrazio anche tutti gli amici che ci aspettavano con tanto affetto e allegria. Grazie infinite a tutti voi.

Madeleine Saldaña O.

*Responsabile
del progetto SAD in Cile*



È iniziato l'anno scolastico!

Il mese di marzo ha diversi significati per il popolo cileno, tra di essi la fine delle vacanze estive, l'inizio dell'autunno... ma più importante ancora L'INIZIO DELL' ANNO SCOLASTICO!

Questo vale anche per i nostri bambini e bambine, dopo due mesi di vacanze al mare (a Pichidangui), esattamente il 5 marzo sono iniziate le scuole.

Quest'anno, allo scopo di aiutarli a ottenere migliori risultati scolastici e migliorare il comportamento, considerate ovviamente le capacità di comunicazione e inserimento nella comunità che naturalmente possiedono, sono stati iscritti in diverse scuole

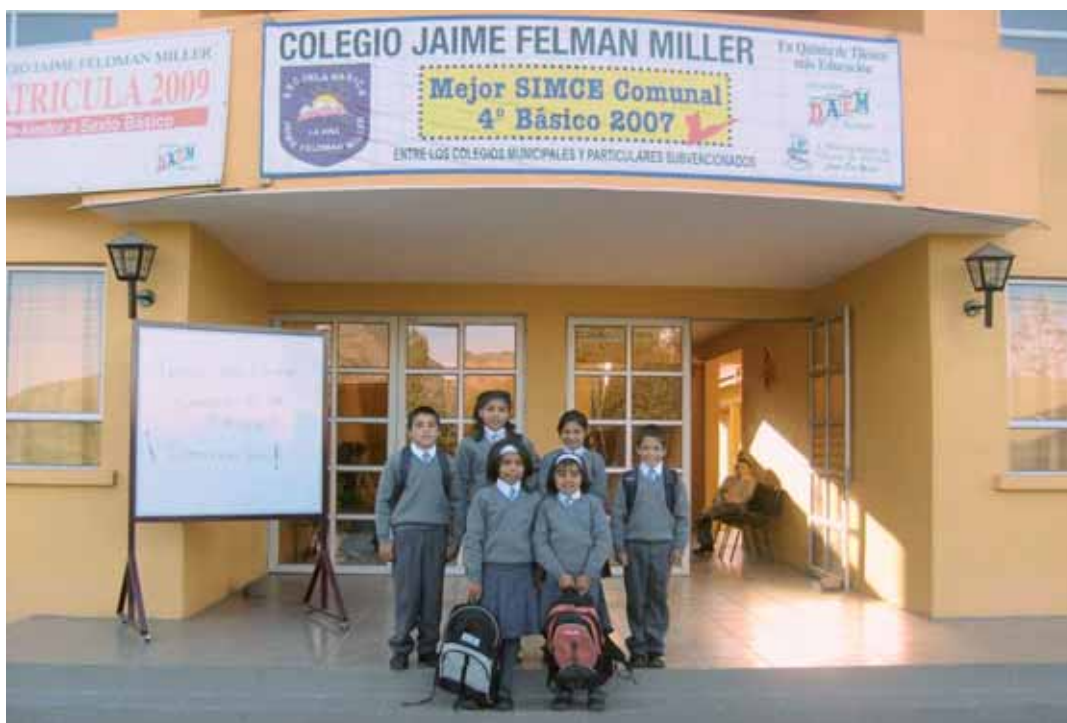
(fino all' anno scorso la maggioranza dei bambini e bambine frequentavano la stessa scuola comunale).

I più piccoli frequentano la Scuola di Linguaggio "Maria Mazzarello" dove vengono stimolati ed educati attraverso giochi e piccole norme di convivenza; i bambini e le bambine della Scuola Materna fino alla Quarta Elementare frequentano la nostra Scuola "La Primavera" all'interno del nostro Centro di Protezione. Dalla quinta in poi frequentano diverse scuole comunali a Quinta e nei Comuni di Guacarhue e di Rosario.

Il risultato fino ad oggi è stato abba-

stanza positivo, i bambini e le bambine nell'essere divisi hanno ricevuto più attenzione personale da parte dei docenti, pertanto hanno acquistato autostima, hanno potuto concentrarsi di più negli studi e avere un comportamento più obbediente, situazione che si vive anche nella Villa Padre Alceste Piergiovanni e nella Residenza Familiare Femminile Mater Dei.

I bambini e le bambine sono felici di andare a scuola, ritornano molto disponibili soprattutto per le ore di studio e per i compiti. Tra di loro condividono le qualità di ognuna delle scuole, rispettando e apprezzandone le differenze



In particolare quest'anno, la nostra Scuola "La Primavera" si è presentata con una nuova faccia: è stata colorata con un colore vivace che porta allegria ai bambini. Poi, con il desiderio di potenziare l'educazione, abbiamo nuovi maestri, due aiutanti di aula e un Capo della Unità Tecnica Pedagogica che aiuterà affinché la formazione e l'educazione siano più centrate sulla pedagogia che sulla disciplina.

Il gruppo di bambini e bambine che frequenta per prima volta la nuova Scuola "Jaime Felman Millar", è stato accolto personalmente dal Preside e dai maestri, è una scuola molto buona, sono

pochi allievi che ricevono un'educazione personalizzata garantendo la qualità educativa e la disciplina.

Come ogni anno i nostri bambini e le bambine ricevono parte del necessario per la scuola come dono dalle zie del gruppo "Arco Iris", Associazione di volontariato cilena, e di altri amici di Rancagua.

Da parte dello Stato tutti i bambini cileni ricevono i libri delle materie più importanti (linguaggio, matematica, scienza) e ricevono gratuitamente la colazione e il pranzo dal lunedì al venerdì.

Ma non crediate che ho finito di rac-

contarvi l'inizio dell'anno accademico. Abbiamo anche la nostra piccola Comunità in Santiago, la Casa Pre Egreso, dove vivono 16 ragazzi preadolescenti e adolescenti. Essi trascorrono le vacanze insieme alla famiglia biologica ma i più grandi lavorano anche nel periodo estivo. Chi non ha famiglia durante l'estate si unisce agli altri bambini che vanno a Pichidanguí.

Sono 9 i bambini preadolescenti che frequentano la media nella Scuola Lorenzo Sazie' e nella Scuola República del Libano e 6 frequentano la media superiore nelle scuole tecniche: Liceo Tecnico Agrícola-Los Guindos e Liceo Industrial-La Reina. Ovviamente sono loro che secondo il loro interesse, bisogno e propria decisione scelgono l'indirizzo tra le scuole tecniche esistenti a Santiago. Essendo più grandi hanno bisogno di maggiore motivazione ed attenzione per essere responsabili negli studi. Comunque sicuramente ognuno fa tutto il possibile per avere un futuro migliore.

Ecco le notizie scolastiche 2009! Saluti e tutto il nostro affetto

Ethel Araya G.



La Carta dei Servizi, una sfida per la nostra Associazione

Ci stanno lavorando da qualche mese, con impegno e superando non facili ostacoli, ma adesso la Carta dei Servizi dell'Associazione famiglie adottive Pro-Icyc sta prendendo forma in via definitiva. Paola Cutaia, Sara Azzali e Roberta Cellore - le tre donne incaricate dal Consiglio Direttivo di redigere la Carta - hanno così steso il documento richiesto dalla Commissione per le adozioni internazionali. La Carta dei Servizi di un ente, va ricordato, è una delle manifestazioni massime della trasparenza nella comunicazione che vi deve essere fra chi offre un servizio e chi lo riceve. Nel nostro caso, la Carta spiega cos'è la nostra Associazione (ora ente autorizzato per le adozioni internazionali), quale storia ha alle spalle, quali progetti ha realizzato, cosa sta facendo e cosa farà a livello di solidarietà internazionale (verso il Cile e l'Istituto di Quinta de Tilcoco, ma non solo), quali servizi offre alle coppie adottive e quali regole si è data per operare al meglio.

Proprio il capitolo dei servizi è quello più delicato. Come tutti sappiamo, occorre fare formazione alle coppie che vogliono adottare, e per questo la nostra Associazione ha costituito uno staff di psicologi e assistenti sociali e ha organizzato un corso di preparazione di alto profilo a un prezzo molto contenuto. Ma vi è anche la necessità di dare aiuto e assistenza post-adozione alle coppie che tornano dal Cile: su questo fronte, vi sono una serie di idee



Da sinistra Roberta Cellore, Sara Azzali e Paola Cutaia

da realizzare per far sì che l'inserimento del minore in famiglia avvenga nelle migliori condizioni possibili.

Quanto alle tre componenti la "commissione consultiva" del Direttivo per la Carta dei Servizi - e per altri aspetti amministrativi e organizzativi -, Paola, Sara e Roberta si sono riunite a fine febbraio a Roma con il Presidente Gianni Palombi e il Vicepresidente Enrico Paucchi. Una riunione faticosa durata un giorno e mezzo (un intero sabato e la domenica mattina), necessaria per mettere a punto in ogni dettaglio la Carta dei Servizi.

Con l'occasione, io mi sono preso l'impegno di curare la comunicazione sia della Carta - quando sarà approvata in via definitiva - e sia dell'intero

ente. Dobbiamo, infatti, presentare al meglio tutto il lavoro svolto dall'Associazione, sia nei confronti delle coppie che attraverso i progetti di solidarietà. Non solo: vi è anche la necessità di avviare un lavoro di raccolta di fondi, necessaria per finanziare i nostri progetti. E', quello della raccolta dei fondi, un altro fronte importante che richiede impegno e lavoro.

Se il buon giorno si vede dal mattino, comunque, l'impegno dimostrato da tutti sulla Carta dei Servizi - che è una novità per tutti gli enti per le adozioni internazionali - ci fa ben sperare sulla professionalità e l'efficienza con cui la nostra Associazione affronterà l'impegnativa sfida che ci attende.

Maurizio Corte

Una Carta dei Servizi?

Sì, per rendere più chiaro e trasparente il rapporto tra l'Ente e le coppie.

Dal luglio 2008 la Commissione per le Adozioni Internazionali – CAI – richiede a tutti gli enti autorizzati all'adozione internazionale di redigere la Carta dei Servizi. La decisione della stesura di questo documento è stata presa assieme agli Enti autorizzati in Italia per portare chiarezza e trasparenza nei rapporti tra i potenziali genitori adottivi e gli Enti autorizzati all'adozione internazionale. In parole semplici la Carta dei Servizi è una sorta di manuale guida che spiega alle famiglie come sarà organizzato l'Ente, come intende accompagnarle nell'iter adottivo e mantenere i rapporti con i Paesi dove effettua le adozioni internazionali ed i progetti di sussidiarietà. La Carta dei Servizi è quindi uno strumento che obbliga ad un maggiore impegno d'efficienza gli Enti e ad una maggiore consapevolezza nel momento della scelta adottiva i potenziali genitori. In questo documento sono contenute informazioni utili per chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'adozione, ma anche per chi si trova già in cammino. Le informazioni contenute devono essere precise e dettagliate in modo da fornire alla coppia un quadro globale del percorso adottivo e ogni fase dell'iter. La Carta evidenzia anche le regole di condotta, i costi e le notizie

pratiche, i diritti e i doveri dell'Ente oltre ai diritti e ai doveri della coppia. E' il biglietto da visita dell'Ente per la creazione di quel rapporto di fiducia che deve essere alla base di qualsiasi percorso adottivo.

La redazione della nostra Carta dei Servizi è stata affidata alla Commissione adozioni istituita in forma ufficiale il 20 dicembre 2008. Ciascun membro della Commissione contribuisce alla stesura di questo documento in base in base alla propria preparazione professionale ed alla documentazione associativa disponibile. La mole di lavoro si è rivelata notevole sia per la novità del tipo di lavoro da fare, nuovo per tutti gli enti, sia perché la nostra Associazione non disponeva ancora di un archivio ordinato per le informazioni ed i progetti. Rimane da sottolineare il fatto che alcuni argomenti, e quindi alcune parti della Carta, devono essere affrontati ex novo proprio perché esistono differenze sostanziali tra l'essere associazione di volontariato formata da famiglie adottive ed essere un Ente autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad operare nel campo dell'adozione internazionale. Non solo i profili giuridici delle due organizzazioni sono molto diversi, ma soprattutto doveri e adempimenti che

prima non riguardavano l'associazione sono invece vincolanti, e aggiungiamo anche complessi, per un Ente autorizzato. Prestare un determinato tipo di servizi secondo procedure, tempi e livelli qualitativi stabiliti dalla Presidenza è uno degli adempimenti minimi di un Ente autorizzato.

Il testo della Carta sarà definito in tempi abbastanza brevi ed il lavoro della Commissione verrà presentato al Direttivo dell'Ente che ha la responsabilità di approvarlo apportando tutte le necessarie modifiche e integrazioni. Sarà il Direttivo a definire la Carta dei Servizi proprio perché la Commissione Ente, sempre formata da volontari, svolge un ruolo di supporto ai processi decisionali del Direttivo, suggerendo e proponendo quanto opportuno e necessario per il buon funzionamento dell'Ente autorizzato nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti e dai regolamenti in vigore. Vale la pena di sottolineare, vista la novità del ruolo, che la Commissione in nessun caso ha delega a prendere decisioni per conto del Direttivo al quale rimangono, come previsto dalla legge, tutte le facoltà, diritti e doveri propri dell'organo.

La Commissione adozioni
Roberta Cellore, Sara Azzali,
Paola Cutaia

1° Corso di Formazione



Nei giorni 28 febbraio e 1 Marzo 2009 si è svolto a Roma, in via Casilina, presso il Ristorante "Villa Marsili" il 1° Corso di gruppo propedeutico all'adozione internazionale dell'Ente Pro ICYC Onlus. Hanno partecipato 7 coppie, provenienti da Roma, Latina e Frosinone.

Il Corso è stato introdotto dal Presidente Gianni Palombi, il quale dopo aver accolto le coppie e fatto le presentazioni dello staff operativo ha presentato una breve storia sia dell'associazione che dell'Ente Pro Icy Onlus. Il Presidente ha poi descritto i principi che ispirano l'adozione internazionale, definendo la procedura e la metodologia dell'adozione in Cile e le sue fasi e ha concluso il suo intervento con la visione di un video ambientato a Quinta de Tilcoco.

Successivamente il Gruppo ha lavorato guidato da noi, psicologa e assistente sociale dell'Ente.

Sono intervenute due coppie e i loro figli adottati in Cile portando un prezioso contributo attraverso il racconto della loro storia adottiva. Il gruppo ha rivolto loro molte domande ricevendo chiarimenti e informazioni sul percorso adottivo.

Al corso hanno inoltre partecipato la Dott.ssa Sara Azzali, psicologa e membro della Commissione Ente Pro Icy Onlus che ha raccontato la sua esperienza nel campo dell'adozione in Cile fornendo alle coppie numerosi suggerimenti. Infine la Dott.ssa Elena Cavassa, responsabile settore adozione, ha illustrato alle coppie i passi successivi al Corso di formazione.

Questa esperienza è stata sicuramente emozionante sia per la partecipazione attiva delle coppie che per il clima emotivo che in così poco tempo i partecipanti al gruppo, tutti, hanno saputo creare, donandosi reciprocamente

gli uni agli altri, confrontandosi e scambiandosi opinioni ed esperienze. Ognuno di essi si è impegnato attivamente sia nelle fasi dedicate ai temi riguardanti la genitorialità, il bambino adottato, la coppia, sia nei momenti più creativi (tappeto delle aspettative del gruppo e altri scritti da loro elaborati). Il tutto arricchito dalla grande carica positiva del Presidente Gianni Palombi che ha "legato" il gruppo nelle "foto-ricordo" del 1° Corso di formazione dell'Ente. La cornice del luogo, senza dubbio un bel posto, è stata anch'essa un elemento importante per sviluppare belle sensazioni. Al mattino eravamo accolti dagli odori dei dolci in preparazione nelle cucine e il momento del pranzo ha risvegliato piaceri profondi legati ai buoni cibi preparati dal cuoco del ristorante.

**Marcella Bove
e Federica Tavanti**

La nostra Associazione si struttura

Diventare Ente Autorizzato ha impegnato la nostra Associazione a creare una struttura in grado di seguire l'iter burocratico che richiede un'adozione internazionale.

Sono state aperte due sedi con i rispettivi operatori, ma serviva una figura di coordinatore che seguisse le coppie dando tutte le informazioni richieste, che tenesse i contatti con la Commissione

rapportandosi costantemente con il Consiglio Direttivo e il Presidente.

E' stata scelta per questo compito la Dott.ssa Elena Cavassa, una ragazza di Ravenna che vive da qualche anno a Roma e che ha una vasta esperienza nel sociale, avendo lavorato anche all'estero nei paesi colpiti dalla guerra, e toccato con mano la povertà e la solitudine di tanti bambini.

Elena è presente nell'ufficio di Piazza Campitelli a Roma nei pomeriggi del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle 20.00, su appuntamento anche in altri orari.

**Per contattarla
telefonare al n. 06/68806528**

Progetto SAD 2008

Anche l'anno 2008 ha visto protagonisti i bambini di Padre Alceste e voi, sostenitori del Progetto SAD. Ormai si sa, il Progetto SAD è parte fondamentale dell'impegno quotidiano della nostra Associazione. Esso assicura un costante contributo che permette il mantenimento di base per i bambini di Quinta: il cibo, la scuola, le vacanze, i vestiti, il gioco, la cura e le attenzioni di cui hanno bisogno durante la loro permanenza in Istituto. La somma che raccogliamo con il Sostegno, come ben sapete, avvia tante attività nel Centro, tra queste mi piace evidenziare il Progetto "Rientro a Casa", che consente a molti bambini di ritornare presso la famiglia di

origine, superato il periodo di difficoltà grazie anche al nostro contributo e al lavoro appassionato e minuzioso offerto dagli operatori del Progetto.

Ma parliamo di numeri:

il Progetto SAD nell'anno 2008 ha devoluto all'Istituto di Quinta la cifra di €17.000,00, ad oggi conta 122 ragazzi sostenuti, 108 sostenitori distribuiti in tutta Italia, 12 gruppi di sostegno coadiuvati da quasi altrettanti Referenti.

E' un risultato eccezionale ottenuto attraverso il passaparola fatto da persone che pur non avendo conosciuto Padre Alceste hanno creduto in Lui e nella sua Opera, persone dal cuore "impavido" e buono come le

avrebbe chiamate lui, dall'impegno dei Referenti e dalla riconoscenza delle famiglie adottive.

Una novità da un po' si intravede nel contesto del Progetto SAD: tra i sostenitori si sta facendo avanti una nuova schiera. Sono i nostri figli che si vogliono impegnare per aiutare quelli che come loro sono ancora là! Grazie Ursula, Sara, Ale, Cesare, Giorgia, Yoans, ...

Infine un grazie a tutti Voi che incondizionatamente amate senza conoscere chi sostenete.

**Un ciao
da Massimo Scodavolpe**
*Responsabile del progetto
SAD in Italia*

È proprio il caso di dire È qui la festa



Sì, perché proprio una festa gli organizzatori del prossimo convegno stanno preparando per i 20 anni della nostra Associazione, un traguardo strepitoso raggiunto grazie all'amore di tutti noi per i bambini cileni e per il nostro fondatore Padre Alceste Piergiovanni.

Siamo grandi e sono diventati grandi molti dei nostri figli, a loro passeremo il testimone, saranno loro a condurre gran parte del Convegno con la spontaneità e l'entusiasmo tipici della loro età.

Il tutto a Trevi, piccolo gioiello nel cuore verde dell'Umbria.

L'albergo scelto è l'Hotel della Torre, una struttura moderna, completamente a disposizione dell'Icyc, con sale spaziose e impianti sportivi: piscine, campo di calcio, campi da tennis, calcetto, pallavolo, palestra per il fitness. Una sala grande e attrezzata ospiterà l'Assemblea dei

soci, che si terrà la mattina del sabato, e il Convegno del pomeriggio; salotti riservati saranno a disposizione di chi vorrà scambiare due parole con vecchi e nuovi amici. Infine saranno a nostra disposizione una spaziosa sala da pranzo ed un ufficio dove trovare sempre un delegato dell'Associazione per avere tutte le

informazioni possibili. I costi poi sono davvero competitivi.

Vi aspettiamo in tanti per festeggiare questo grande evento e anche per fare un "in bocca al lupo" alle prime coppie che hanno dato l'incarico alla nostra Associazione, neo Ente Autorizzato per le Adozioni Internazionali.





Insieme

No, non è la solita parola retorica che fa nascere le solite frasi retoriche (Com'è bello stare insieme; Insieme ci si diverte di più; Insieme si superano le difficoltà ...)

INSIEME per noi è una "necessità"! Ogni anno quando si avvicina il momento del Convegno (dai bambini ribattezzato "La festa delle famiglie"), si fanno i salti mortali perchè quei 3 giorni siano assolutamente liberi da altri impegni. Si fanno le "crocette" sul calendario, si chiedono permessi al lavoro, ci si conservano le ferie (e pure i soldi), si fanno le previsioni del viaggio (nave o aereo?)...

Insomma quei 3 giorni del Convegno sono attesi e desiderati per un anno intero da tutti, soprattutto da chi,

come noi, vive in Sardegna, lontano dalle altre famiglie.

Dunque INSIEME è una parola di immenso valore per le famiglie adottive, è una caratteristica tutta nostra! E' forse lo stesso stare insieme con le nostre famiglie d'origine?

E' pur bello riunirsi con gli zii, i cugini e i nonni, ma l'INSIEME delle famiglie adottive è una specialità unica, perchè sono i nostri figli a renderla tale! Infatti sono loro che devono stare insieme. Papà e mamma durante i 3 giorni del convegno passano in secondo piano, almeno nel mio caso è così. Quasi mi sento gelosa di come appena arrivati, mio figlio sgusci via dalle mie braccia come un'an-

guilla che ha ritrovato l'acqua, per stare, giustamente, insieme al suo migliore amico!

E così papà e mamma si ritrovano insieme ad altri papà e mamme e si raccontato, si confidano, si sfogano, ridono, piangono, si confessano e si assolvono pure!

Quest'anno l'Associazione festeggia i 20 anni e non è solo un bel traguardo, ma è anche l'inizio di un altro viaggio, di un altro percorso, di un'altra avventura.

Per me questo sarà solo il quinto anno di Convegno, ma l'emozione di ritrovarsi INSIEME sarà sempre la stessa, anzi sempre più forte, più viva, più vera!

Giusy Rombi

brevi

Solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto

Di fronte alla tragedia che ha colpito così duramente gli abitanti dell'Abruzzo non potevamo non manifestare la nostra vicinanza, il nostro affetto per chi vive un momento di angoscia profonda.

Abbiamo così deciso di devolvere un contributo per aiutare le popolazioni colpite, un piccolo contributo ma offerto con tutto il cuore.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento per il gentile contributo a

Soc. CEBAT di Roma

Alle Società di Cannara (PG):

- **Filo a piombo Snc**

- **Habitat Srl**

- **CTS Electronics Snc**

Alle **comunità di Candela e Satriano** per il sostegno al progetto SaD

Ai nostri referenti regionali per l'oscuo lavoro di aggregazione delle molte coppie adottive

A soci e simpatizzanti

Grazie alla Commissione adozioni

Un ringraziamento sincero alle amiche **Roberta Cellore, Sara Azzali e Paola Cutaia** per essersi messe a disposizione con grande impegno e competenza per elaborare la Carta dei Servizi, documento indispensabile per la nostra attività di Ente autorizzato. Un ottimo lavoro che porteremo presto alla conoscenza di tutti.

Condoglianze

Condoglianze sincere agli amici Patrizio Bianchini, Massimo Scodavolpe e Clarita Voltolina per la perdita dei loro rispettivi papà.

Rinnovo del Consiglio Direttivo



L'attuale Consiglio Direttivo (Caterina Spezzigu, Gianni Palombi, Enrico Paucchi, Maria Rita Bonafede, Anna Sorci, Luca Federici) a Cervia con Padre Petrillo e gli ospiti cileni. Nella foto non è presente il Consigliere Roberto Zanolini.

La mattina del 29 agosto, durante il Convegno di Trevi, si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra Associazione. Desidero ringraziare le persone che nel corso di questi anni si sono alternate e adoperate per la crescita del nostro gruppo, che hanno lavorato portando risultati fino a qualche tempo fa impensabili, trasformando quell'Associazione "da quattro baiocchi" come ripeteva scherzosamente Padre Alceste a diventare prima una Onlus e poi

Ente Autorizzato per le Adozioni Internazionali. Sono stati portati avanti tanti progetti, cercando finanziatori, e studiato nuove prospettive di vita per i bambini del Cile, sono state aiutate tante coppie a coronare il sogno di diventare genitori e tanti bambini a trovare una famiglia. Persone che nella vita hanno il loro lavoro, ma che si sono volute impegnare per aiutare i tanti bambini soli, senza cercare riconoscimenti personali ma con la sola gratificazione di veder

sorridere un bambino, e magari incontrarlo in Italia e sentirlo parlare toscano, milanese o romano.

Padre Alceste sperava che sempre più cuori impavidi donassero parte del loro tempo, del loro denaro a quest'opera così importante, ci auguriamo che queste nuove elezioni portino all'interno del Consiglio Direttivo persone con nuove idee e lo spirito giusto per proseguire quell'opera tanto cara al Padre.

Gianni Palombi

Per associarsi

Versare l'importo di **euro 35,00** a

Associazione Famiglie Adottive pro IcyC Onlus

cc postale 17179045 Causale: Quota associativa anno 2008

Per contributi all'Associazione

Associazione Famiglie Adottive pro IcyC Onlus cc postale n. 17179045

IBAN: IT76G0760103200000017179045

Per donazioni all'Istituto di Quinta

Associazione Famiglie Adottive pro IcyC Onlus cc n. 35459

IBAN: IT18P0832703202000000035459

Banca di Credito Cooperativo di Roma Ag. 2 Via Casilina, 1888/L-00132 Roma



**Formello
e
Trevignano Romano**

I nostri artisti

Molti nostri bambini e ragazzi ci spediscono poesie, disegni, dipinti e opere grafiche, abbiamo pensato di esporli nel prossimo Convegno allestendo **L'angolo degli Artisti**.

Forza ragazzi, portate a Trevi tutte le vostre opere!

Sedi e numeri

Sede Centrale dell'Associazione

Piazza Campitelli, 9 – 00186 Roma

Orario Ufficio: lunedì, mercoledì,
venerdì dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Tel / fax 0668806528

email: proicyc@virgilio.it

Sede di Bettona (PG)

Tel. 320.4984243

Devolvi il 5 per mille

all'Associazione **FAMIGLIE ADOTTIVE PRO ICYC onlus**

COD.FISC. 97181810587

firmando il primo riquadro del Modello 730-1 bis "Sostegno del volontariato..."
ed inserendo il nostro codice fiscale.



Un Angelo di Padre Pier

Sono una delle tante figlie di Padre Alceste, sicuramente vi ricordate di me, mi chiamo Alicia e ho un fratello, Arturo.

Mi ritrovo spesso a pensare a come Padre Alceste mi ha salvata, ma sono molti anni che non partecipo ai vostri convegni perchè ho preso una decisione nella mia vita: guardare avanti senza rimuginare il passato.

Sapete, ho dei genitori stupendi, finalmente ho tutto l'amore che sognavo quando stavo nell'istituto.

Che bei ricordi che ho del Padre Alceste! E' un angelo che ha salvato migliaia di ragazzi che volevano solo amore, attenzione, affetto...

Con la sua grandezza e generosità ci ha resi felici.

Vi ammiro tanto per il vostro coraggio nel mandare avanti la casa di Padre Alceste, "l'istituto" che ha creato con tanta forza e amore. Siete delle persone indescrivibili.

Mi è arrivato il giornalino del convegno che avete fatto nel 2008, è molto commovente, pieno di amore e calore, quindi ho detto perchè non scrivere due righe a voi che

siete parte delle nostre vite? Sapete ho pianto perchè a distanza di alcuni anni dalla scomparsa del Padre sento che lui vive dentro di me, è vivo, ricordo i suoi occhi, la sua voce, ma soprattutto l'amore che metteva, per lui non c'erano preferenze, eravamo tutti uguali, e lo siamo, questo è l'importante.

Non conta da dove vieni, se sei nero, bianco, povero, ricco, abbiamo tutti bisogno di amore.

Il passato non si scorda ma guardare avanti è meglio sennò è una cicatrice che non si chiude mai...Ho fatto tanti sacrifici per riavere la mia stabilità, accettare una nuova famiglia, amo la

mia famiglia, cerco sempre di renderli fieri di me. Per me loro sono unici, ho un rapporto ottimo, la mia mamma la chiamo "mafalda" il mio papà "orsetto".

Loro sono miei, nessuno me li può portare via.

Forse col tempo chissà se riavrò il coraggio di partecipare a un altro convegno.

Un saluto a tutti voi.

Alicia Genolini

BENVENUTO



CRISTHOPER

Genitori:
Camillo Trupia
e Maria Chiara Cometa

Referenti dell'Associazione nelle varie Regioni italiane

La nostra Associazione è diventata una realtà molto importante su tutto il territorio nazionale. Sono molte le coppie che si rivolgono a noi per avere informazioni, consigli e sostegno nel loro percorso, prima e dopo l'adozione. Per facilitare colloqui e incontri abbiamo pensato di indicare dei referenti dell'Associazione, residenti nelle diverse Regioni.

Lombardia	Roberto Zanolini Francesco Schiavello Vito Fucilli Loredana Caldiero Domenico Ramunno	335/327078 027610436 333/9456633 339/2159267 339/5090285	Toscana & Sardegna	Caterina Spezzigu Paolo Boncristiano Carlo Carraresi	335/8410913 335/7696908 338/2371883
Piemonte	Francesco Capezio	3355272243 0117410596	Abruzzo	Annamaria Esposito	0861841151
Liguria	Proto Marilena	010/5220178	Lazio	Anna Sorci Dolores Ferrari Paola Cutaia	338/4266556 349/0639770 338/9795049
Veneto	Maurizio Corte Michele Benassuti Daniela De Fortuna Maurizio Lugato	339/1188733 045/6305145 3384318731 3381817825	Umbria	Enrico Paucchi	333/9831127
Emilia Romagna	Romana Zavatta Anna Del Prete	0541 /656285 348/0311198	Campania	Giuseppe La Sala	338/9047194
Marche	Luciano Bertuccioli Renzino Saccomandi Michele D'Anna	0721/282056 0721/282166 335/7657437	Calabria	Giovanna Musicò Rocco Mamone	338/3683014 338/5210326